Anno XLV - N. 353

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 23 dicembre 1911

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# I GENERALI CANEVA E FRUGONI A TAGIURA

## JEAN CARRERE RICEVUTO DAI SOVRANI D'ITALIA

## Le occupazioni di Solum e Dianet - L'anarchia a Costantinopoli?

(Nostro servizio elegrafico e telefonico particolare)

### Il generale Caneva al capo di Tagiura

### I doni del Natale

TRIPOLI, 22, (ore 15 - (Ufficiale).

*Stamane il governatore generale Caneva e il generale Frugoni accompagnati dai rispettivi stati maggiori si recarono a bordo del cacciatorpediniere Turbine al capo di Tagiura, per visitare il distaccamento ivi di guarnigione e le opere di fortificazione.*

*Altri numerosi doni di Natale pervennero qui per i soldati e danari inviati da privati, associazioni. La colonia italiana di Atene inviò trecentocinquanta lire, l'istituto nazionale delle biblioteche dei soldati novemila lire, una incognita mille lire, il consorzio del porto autonomo a Genova 3500 lire, gli operai di Campi Salentino 200 lire, la Federazione Esercenti di Biella 1600 lire.*

*Il danaro fu così ripartito: alle truppe di Tripoli circa 7000 lire, a Bengasi 3200, a Derna 1200, ad Homs 1000, a Tobruk 500.*

### La tranquillità a Tripoli e in Cirenaica

TRIPOLI, 22 - (Ufficiale). - *Nessuna novità qui, nè è segnalata dalla Cirenaica.*

### Le voci contradditorie che vengono dalla Turchia

#### Said pascià è deciso alla lotta ad oltranza

PARIGI, 22. — Mandano da Salonicco al *New York Herald*: *Le voci persistenti emanati dai circoli ufficiali e secondo le quali i negoziati in vista della pace sarebbero intavolati colla mediazione dell'Inghilterra, desta il più vivo interesse nei circoli degli affari, la cui attività è paralizzata dalla guerra.*

COSTANTINOPOLI, 22. — *Una nota ufficiosa, rilevando le dichiarazioni fatte sabato scorso da Said pascià circa la pace afferma che la Porta lungi dal pensare a proposte di pace è deciso più che mai alla difesa ad oltranza.*

### Spiegazioni ufficiose sull'occupazione delle oasi di Gianet e della baia di Solum

ROMA, 22. — A proposito dei commenti che da giornali esteri ed italiani si sono fatti in seguito alla installazione di uno posto militare Egiziano presso Solum e di un posto militare Francese nell'oasi di Gianet Bilma, il *Popolo Romano*, quanto all'oasi di Gianet osserva che non solo la Francia con nota ufficiosa dell'agosto del 1906 non riconosceva che l'oasi facesse parte integrale della Tripolitania, ma protestò contro la Turchia perchè quell'oasi era stata compresa nella sfera d'influenza Francese in base alle delimitazioni delle rispettive sfere concordate nel 1800 tra l'Inghilterra e la Francia sciente e consenziente la Turchia. Quanto a Solum, questione Turco-Egiziana che risale al 1840 e che ebbe dopo parecchi lustri da questa data una soluzione, sebbene non si siano trovate le carte sulle quali era venuto il compomimento, il confine venne tuttavia stabilito sulla linea del 25.o parallelo.

Il punto adunque sul quale ora si è installato il distaccamento anglo-egiziano è assolutamente nell'interno del confine Egizio.

Non si deve credere che il governo italiano non fosse al corrente di tutto questo perchè le delimitazioni avvenute nel 1880 tra l'Inghilterra e la Francia attorno alla Tripolitania servirono all'accordo Italo-Francese e Anglo-Italiano per le trattative svoltesi dal 1900 al 1902 per il riconoscimento dell'influenza italiana in Tripolitania.

### La stampa austro-ungarica si preoccupa dell'avvenire della Triplice

BUDAPEST, 22. — Un odierno articolo di fondo dell'ufficioso *Pester Lloyd* commenta i rapporti tra l'Austria e l'Italia. Dice che i trattati della Triplice scadono nel 1914. Tuttavia la continuazione dell'alleanza è nelle mani dei diplomatici che devono intervenire a tempo.

L'Italia ha avuto nell'alleanza la completa libertà di cercare altri accordi e ne ha approfittato ampiamente senza per questo irritare le alleate. L'imperversare odierno del nazionalismo in Italia non può non esser considerato che come un fenomeno passeggero. Così si pensa circa il mantenimento della Triplice in Austria risulta chiaramente oramai dalle dichiarazioni del presidente del consiglio ungherese. L'avvenire della Triplice dipende perciò dalla volontà e dagli interessi dell'Italia. Nessun mutamento è avvenuto nelle linee fondamentali della politica austro-ungarica.

*L'imperversare del nazionalismo in Italia non è diretto contro l'Austria-Ungheria. E' stata la stampa militarista di Vienna che ha voluto far credere ciò; sono stati i giornali, al servizio dei banchieri interessati a sostenere la Turchia, che, con le loro menzogne e le loro ingiurie, hanno voluto appoggiare i guerrafondai del partito dell'arciduca ereditario. Quando a Vienna e a Budapest riusciranno a farsi un più chiaro concetto delle cose nostre, potranno ripetere con più tranquillità, che nessun mutamento è avvenuto neanche nelle linee fondamentali della politica italiana.*

### I Sovrani d'Italia hanno ricevuto Jean Carrere

#### La sua relazione dell'udienza

ROMA, 22. — Jean Carrère che ieri è stato ricevuto dai Sovrani, interrogato dal *Messaggero*, ha detto che il Re e la Regina si sono congratulati con lui per lo scampato pericolo ed il Re ha voluto aggiungere espressioni assai gentili verso i rappresentanti della stampa a Tripoli.

«Pare che voi giornalisti abbiate compiuto cose meravigliose, ha detto il Re. So che vi siete molto esposti ai pericoli».

Il Sovrano ha poi espresso il desiderio di conoscere le impressioni di Jean Carrère intorno all'azione delle truppe e Jean Carrère gli ha manifestato tutta la sua ammirazione per il coraggio ed eroismo degli ufficiali e degli uomini di truppa di terra e di mare senza distinzione, senza eccezione, ed ha citato episodi ai quali ha assistito ed ha nominato ufficiali superiori e subalterni, graduati e soldati che ha visto battersi come leoni. Il Re ha dimostrato di conoscere nomi e cognomi ed episodi con una lucidità meravigliosa.

Jean Carrère ha proseguito: Il Re mi ha indicato su una carta geografica i punti dove si sono svolti maggiori combattimenti ed anche dove si sono avute sorprese ingrate e battaglie meravigliose. Mi ha dato pure indicazioni sulle ubicazioni e sull'entità delle ferite riportate da molti caduti, ufficiali e soldati, con una lucidità e freschezza di memoria che mi hanno colpito. Fra i molti abbiamo parlato di Cagni: della sua vittoriosa audacia ed il Re mi ha osservato con un senso di vivo compiacimento: Cagni ha ereditato l'audacia del padre suo.

La Regina che seguiva con grande interesse il colloquio, chiedeva ogni tanto a Jean Carrere come erano trattati, nutriti, vestiti i soldati e Jean Carrere le ha risposto che sono trattati dagli ufficiali come fratelli. Gli ufficiali fanno di loro ciò che vogliono. Li portano al fuoco con slancio bellissimo. Si fanno amare veramente profondamente; non hanno che un torto: quello di esporsi troppo al pericolo questi ufficiali.

La Regina ha osservato con un senso fierezza: E' una bella cosa per parte loro offrire l'esempio che spinge i soldati ad imitarli.

Jean Carrère rivolgendosi infine al redattore del *Messaggero* ha detto: Quando si hanno un Re ed una Regina di sentimenti così elevati che manifestano in tanti modi noti ed ignoti ai più il loro interesse grande e continuo per l'esercito e la marina e per tutti i suoi componenti, uno per uno, dal Generale al fantaccino, io comprendo la fusione completa delle aspirazioni di tutta Italia in questa prova nobilissima della vostra forza morale, politica e militare. Carrère ha confermato che farà quanto prima una tournée di conferenze sulla guerra devolvendo l'incasso a beneficio della Croce Rossa.

### Un altro bombardamento nel Mar Rosso?

COSTANTINOPOLI, 22. — Notizie da fonte ufficiale segnalano il bombardamento di un posto militare turco all'isola di Sfez sulle coste del Yemen da parte d'un incrociatore italiano.

### Un articolo del «Times» sulle nostre truppe

LONDRA, 22. — Il *Times* pubblica una lettera di un suo corrispondente in Tripolitania, in data del 12 corrente. Il corrispondente che passò molto tempo cogli italiani alle trincee parla con termini di vivo elogio del loro buon umore, della loro fermezza e del loro equilibrio.

Ricorda particolarmente il momento terribile in cui essi scoprirono i cadaveri mutilati dei loro compagni a Henni e tennero una attitudine dignitosa, nobilmente dominandosi. Il corrispondente conclude che tutto ciò che ha veduto gli fa credere meno che mai alle fiabe dei massacri da parte degli italiani che sono state messe in giro con sì poco fondamento.

### Per le famiglie dei soldati morti o feriti in guerra

ROMA, 22. — Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate alle filiali della Banca stessa, per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti o feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 120.595.55 e quindi la cifra complessiva di versamenti del comitato centrale elevasi a tutto il 21 dicembre a lire 2.250.654.61.

### La modificazione della costituzione in Turchia

COSTANTINOPOLI, 22. — La commissione della Camera turca terminò la discussione del progetto modificante l'articolo 37 della costituzione. Propone di modificare l'articolo, in modo che il Sultano possa aggiornare le sedute della Camera oltre il termine di tre mesi, causa lo scioglimento. La nuova Camera dovrà convocarsi pure entro il termine di tre mesi.

Due funzionari cristiani del ministero degli esteri turco furono arrestati sotto l'accusa di sottrazione di documenti.

### Le bombe in Macedonia

#### Said pascià è un uomo morto

COSTANTINOPOLI, 22. — I membri della commissione parlamentare di ritorno da Istip dichiarano che le autorità avrebbero potuto impedire il massacro. Alcuni funzionari furono arrestati. Altri arresti sono imminenti. Fra gli individui arrestati come colpevoli vi sono 18 turchi, un israelita, un boemo.

I giornali dell'opposizione continuano la campagna contro Said pascia. Il giornale *Giorume Turco* dice che Said pascià è un uomo morto nella vita politica.

### La questione di Creta alla Camera greca

#### Saggi discorsi dei ministri

ATENE, 22. — (Camera dei deputati). — Il ministro degli esteri dichiara che il governo considera il momento inopportuno per presentare i documenti relativi alla questione di Creta.

Il presidente del consiglio invitato ad esporre le vedute del governo circa la lettera dell'assemblea rivoluzionaria cretese inviata alla Camera, dichiara che il governo persiste nelle decisioni già conosciute e che furono esposte nella discussione precedente.

Prende quindi la parola l'ex-presidente del consiglio Dragumis. Dopo aver detto che considera inopportuna la decisione dei cretesi d'inviare deputati alla Camera greca e dichiarato non necessario di rispondere alla lettera dell'assemblea rivoluzionaria, consiglia i cretesi a pazientare, poichè la questione cretese, causa le attuali circostanze internazionali, non si trova su una via migliore di soluzione dello scorso anno. La impazienza sarebbe imperdonabile dati le buone disposizioni delle potenze, le quali non possono non condurre a una buona soluzione, conforme ai voti della nazione, purchè tuttavia l'isola di Creta e la Grecia seguano una politica di saggezza. Il discorso è accolto con unanimi appiausi e la Camera riafferma la sua simpatia per la causa cretese. La discussione si chiude in piena calma.

### SPOGLIATORI DEL CADAVERE DELLA LANTELME

#### 300 mila lire di bottino

PARIGI, 22. — Il commissario di polizia del ventesimo circondario annuncia che la tomba di famiglia di Edwards Lantelme fu violata di nottetempo al cimitero di Pere Lachaise. Il cadavere della signora Lantelme fu spogliato di tutti i gioielli il cui valore calcolavasi oltre trecentomila franchi.

PARIGI, 22. — La tomba violata al cimitero di Pere Lachaise è quella dell'attrice Lantelme moglie di Edwards, la quale si annegò accidentalmente nel Reno nell'estate scorso.

### La corazzata Alabama, in fiamme?

MADRID, 22. — L'*Imparcial* pubblica un dispaccio da Vigo, secondo cui la stazione radiotelegrafica della città avrebbe ricevuto un dispaccio poco intelligibile, dal quale apparirebbe che la corazzata americana *Alabama* sarebbe stata distrutta dall'incendio, in seguito ad una esplosione. Si ignora ove trovasi attualmente l'*Alabama*.

### Un ammutinamento a Vigo

VIGO, 22. — Notizie provenienti da Braga annunziano essere scoppiata una sollevazione monarchica. Un colonnello e un capitano rimasero feriti. A mezzogiorno il fuoco di fucileria continuava.

LISBONA, 22. — L'ammutinamento di Braga scoppiò nella caserma del 29 fanteria e si è limitato ad alcuni colpi d'arma da fuoco. Il colonnello fu ferito. Si tratta di un incidente di insubordinazione motivato da questioni di punizioni. Furono operati arresti. Mancano particolari.

### La Camera bulgara esprime la fiducia nel Governo

SOFIA, 22. — (Sobranje) Rispondendo ad una interpellanza il presidente del consiglio deplora l'incidente d'Istip. Dichiara che il governo farà tutto il possibile per tutelare la vita e gli interessi della Bulgaria. L'assemblea prese atto di queste dichiarazioni ed approvò l'ordine del giorno esprimente fiducia nel governo.

### L'imperatore sta bene

VIENNA, 22. — La salute dell'imperatore, anche oggi, è ottima. Il sovrano passò la notte completamente tranquilla. Alzatosi alle quattro del mattino si dette alle abituali occupazioni. (*Stefani*).

### UNA GRAVISSIMA DISGRAZIA nella miniera di Carpano in Istria

VIENNA, 22. — Telegrafano da Polo che una cartuccia di dinamite ha esploso prematuramente nella miniera di Carpano. Cinque operai sono rimasti gravemente feriti e tre di essi sono già morti.

### La catastrofe della "Liberté". Assoluzione generale dei responsabili

TOLONE, 22. — Il consiglio di guerra giudicante le responsabilità sulla catastrofe della *Liberté* emise sentenza di assoluzione generale.

### LA DENUNZIA DEL TRATTATO RUSSO-AMERICANO

WASHINGTON, 22. — Il Presidente Taft firmò il decreto denunziante il trattato di commercio russo-americano del 1832 relativo ai passaporti russo-americani.

### PER L'ASSISTENZA AI MINORENNI ILLEGITTIMI

#### Una circolare dell'on. Giolitti

ROMA, 22. — Il ministro dell'interno on. Giolitti ha diramato ai signori Prefetti del Regno una circolare nella quale, ricordando i voti espressi dalla Commissione di statistica e legislazione nel luglio scorso per accertare in quali modi e con quale efficacia sia data, nelle varie provincie, assistenza ai minorenni illegittimi; come sia esercitata la tutela degli ospizi e fino a quale età dei minorenni; come si provveda, quando cessi la tutela e si faccia luogo al collocamento definitivo, per assicurare al minorenne efficace assistenza e protezione; fa viva preghiera ai prefetti stessi affinchè siano raccolti i dati occorrenti e siano i medesimi riassunti in forma chiara e sobria.

A tal uopo, è unito alla circolare un modulo tracciato, che dovrà essere riempito con le suaccennate notizie e con quelle altre indicazioni che i Prefetti del Regno reputeranno più confacenti allo scopo.

### Contro l'emigrazione clandestina

ROMA, 22. — Il Bollettino del Ministero delle Poste e Telegrafi reca:

Risulta al Ministero che qualche Agenzia estera di emigrazione invia nel Regno, per mezzo della posta, circolari eccitanti i cittadini all'emigrazione clandestina con la promessa allettatrice del viaggio gratuito.

Poichè, come è noto, tali circolari sono in contravvenzione alla legge italiana sulla emigrazione, si invitano tutti gli uffici ad intensificare l'opera loro di vigilanza, trattando le corrispondenze del genere che pervenissero loro in arrivo od in transito, ai sensi degli articoli 1230 e 1231 dell'istruzione pel servizio delle corrispondenze.

Il Ministero sarebbe dolente di dover applicare severe misure disciplinari a carico di quegli uffici che per negligenza lasciassero circolare gli stampati in parola.

### Il servizio telegrafico interrotto fra l'Italia e la Francia

ROMA, 22. — Il ministero delle poste e telegrafi comunica: Per i cattivi tempi nel territorio francese di ieri le comunicazioni dirette colla Francia e con l'Inghilterra sono quasi completamente interrotte. Mediante la attivazione di apparati più celeri su qualche filo italo-francese rimasto attivo, e opportuni appoggi ad altri uffici degli stati limitrofi la corrispondenza telegrafica in partenza dall'Italia per la Francia e l'Inghilterra ed oltre, ha corso quasi normale. Invece i telegrammi originari dalla Francia arrivano in ritardo notevole. (*Stef.*).

# Cronaca Provinciale

## Da S. ODORICO

### Le onoranze al maestro Tomadini

Ci scrivono, 22, (n.):

(E. V.) — Si era voluta una festa intima, e di famiglia e lo fu. Nondimeno il paese aveva un aspetto insolitamente gaio. La via che dalla piazza conduce alla sala sociale, infestonata di archi, di verzura. Ai muri ci sono delle liste di carta variopinte, in ciascuna delle quali stanno stampate in parole cubitali, delle frasi inneggianti *evviva all'educatore Antonio Tomadini, evviva al caro maestro, evviva l'educatore integro*, ecc.

Gl'inviti furono diramati dal Municipio, il quale provvide anche al banchetto.

Fra gl'intervenuti si notano il R. Ispettore scolastico prof. cav. Venturini, il direttore didattico di S. Daniele signor Alattere, il maestro di Sedegliano signor Rinaldi, di Dignano signor Comessatti, di Flaibano signor Steffanini ed anche il pensionato signor Domenico Martin.

Il signor Giovanni Covassi, segretario Comunale di Coseano.

La Giunta è al completo ed il Sindaco signor Marangoni, con gentile pensiero, invita tutti in casa sua offrendo dello squisito ramandolo e dell'ottimo moka. Sono le undici e tutto il corteo numerosissimo (perchè vi sono accorsi tutti i terrazzani), si dirige alla sala sociale, addobbata con uno sfoggio di bandiere tricolori, facenti trofeo ai ritratti dei sovrani, di Mazzini, di Garibaldi, di Cavour e di altri rappresentanti le guerre dell'indipendenza.

Al di sopra di posti riservati si legge la seguente bellissima dedica:

«Brilli sul vostro petto onorato infaticabile maestro la medaglia d'oro. Premio al vostro lungo lavoro magistrale e scenda nel vostro cuore paterno l'unanime riconoscenza degli alunni memori, devoti».

Il Sindaco signor Marangoni ha l'incarico di fregiare il maestro Tomadini, della medaglia d'oro conferitagli dal ministero per i 42 anni di ininterrotto insegnamento e lo fa accompagnandolo con bellissime parole che raccolgono il plauso generale.

Prende quindi la parola il cav. Venturini per tessere le virtù morali ed intellettuali dell'insegnante esemplare, dell'integro cittadino, del pioniere della civiltà. Il discorso del R. Ispettore commosse e lasciò la più favorevole delle impressioni.

Il signor Pietro Alattere portò il saluto dei suoi colleghi e si disse felicissimo di poter presenziare alla festa che con unanime consenso si è voluto dare ad un suo amico, ad un suo congiunto, a quello che gli fu anche suo maestro.

Ebbe per il festeggiato parole di vera ammirazione e disse che egli personifica tutto un'ideale di bontà, di fermezza, di onestà, di sapere. Le parole del signor Alattere sono state ascoltate con religioso silenzio, perchè compendiarono tutta la vita del bravo educatore e senza esagerare si può affermare che l'esordito fu tutto un inno alato che, potendo, sarebbe la pena di riportare.

L'allievo Degano Benigno, presentò al proprio maestro una bellissima tabacchiera d'argento, accompagnandola con una nobilissima lettera, di cui ci dispiace di non poter riportarne i principali brani.

Il prezioso dono è fatto con oblazioni raccolte fra gli ex-scolari del festeggiato.

L'amico sig. Giovanni Covassi, con appropriate e calde parole, presenta all'insegnante Tomadini, una pergamena con la seguente epigrafe:

«Ad Antonio Tomadini che alla nobile missione del magistero per otto lustri si dedicò con indefessa costanza ed affetto e nel dì che il governo del Re volle premiare l'efficace opera sua conferendogli la medaglia d'oro dei benemeriti della popolare istruzione offrono.

S. Odorico, 21 dicembre 1911.

*Coniugi Covassi*».

Anche il sig. Lucio Marangoni indirizzò al proprio maestro parole di affetto e di riconoscenza per lo zelo spiegato in pro' dell'istruzione e dell'educazione.

Non mancò nemmeno il discorso del pensionato maestro Martin, il quale volle portare al suo collega il saluto deferente e cordiale e gli porse i suoi rallegramenti per la meritata giubilazione, che auguriamo più felice e molti anni ancora.

Viene poi la volta di quell'ottimo liberale — patriottico e simpatico sacerdote che è il parroco Trombetta, al quale fu l'anima dell'odierna manifestazione.

Il nostro carissimo parroco adunque, con quella *verve* che lo distingue e con quella competenza che gli è propria, dedicò al maestro una poesia in vernacolo che raccolse applausi e battimani a profusione.

Fra un discorso e l'altro, i cori formati da ex-alunni, istruiti dal nostro amato Parroco, resero meritato omaggio al festeggiato, il quale commosso fino alle lagrime, così ringraziò gl'intervenuti:

«Abituato a vivere nella modesta cerchia della mia casa o fra le anguste pareti della scuola, non mi sento di sciogliere un inno alato per ringraziare questi miei convitati che di loro presenza mi vollero onorare in questa cerimonia la quale, se mi procura una intima compiacenza, desta in me una mal celata commozione.

Auspice quel perfetto gentiluomo che è il mio amato ispettore, il Ministero ha voluto insignirmi della medaglia d'oro per gli otto lustri d'insegnamento.

Ebbene, io devo a Lui, al cav. Venturini, tutta quella riconoscenza schietta e spontanea che sgorga pura dall'intimo del mio cuore, a questi convitati un grazie sincero e vivissimo perchè si sono degnati di onorare questa solennità che io considero fatta, più che a me stesso, alla causa che ho trattato, causa che io giudico quale una evoluzione di civiltà, un corollario di moderno progresso, un premio per la conquista di altri e più alti ideali.

Valgano queste poche parole per quel molto che vorrei dire; esse rispecchiano tutto l'animo mio confuso e commosso.

Il mio pensiero in questo momento ricorre anche più lontano, s'infiltra nei meandri della vita trascorsa e fa pauso su quegli affetti che nessun educatore o maestro potrà mai dimenticare; il mio pensiero ricorre agli alunni di un tempo, oggi padri esemplari ed ottimi cittadini, ricorre ai miei carissimi allievi, che facendo tesoro dei miei ammaestramenti, diverranno, al caso anche valorosi soldati.

A voi, tutta l'espressione della mia gratitudine, a me il ricordo di una giornata indimenticabile».

In due lunghe ale di popolo, il corteo si recò con buon ordine, alla trattoria Benedetti, dove ebbe luogo un succolento banchetto offerto dal municipio di ben 24 coperti.

Anche qui si fecero dei brindisi fra i quali quello del maestro Sclabi, arrivato all'ultima ora e con versi, come il solito, friulani.

Riepilogando questa cerimonia riuscì una manifestazione di affetto e di gratitudine, sentimenti fanto nobili, ma pur troppo non frequenti, che lo stesso cav. Venturini ne rimase sorpreso, entusiasta, e porto con sè la migliore delle impressioni.

Disse il R. Ispettore che S. Odorico va portato come esempio per la gentilezza innata degli abitanti come anche per lo spirito intraprendente e rispettoso. Qui le cose sono fatte senza ostentazione, con quella correttezza che deriva dalla bontà e con quel senno che deriva dalla modestia.

La festa si chiuse con un'opera buona che forma il corollario della cerimonia. Su proposta del sig. Alattere si sono raccolte delle offerte per i nostri fratelli combattenti fra le oasi insidiose della Tripolitania, si è raccolta così una trentina di lire che il buon parroco Trombetta con una lettera nobilissima si affrettò ad inviare al Comitato Friulano di soccorso in Udine.

E. V.

## Da REANA del Roiale

### Consiglio comunale - Matrimonio annullato

Ci scrivono, 22, (n.):

Per il 26 p. v. è convocato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria. Fra altro si tratterà la domanda degli abitanti di Cortale per la istituzione di due scuole serali e della quarta classe nel capoluogo, cosa già altra volta.

Ci auguriamo ed è vivissima perchè è da tempo che si attende la parte dell'istituzione, e finalmente il Consiglio (o meglio la Giunta) metterà da parte le altercazioni e deciderà qualche cosa di concreto, e ciò che si vuole!...

— Fu pubblicata la sentenza del Tribunale con la quale è annullato il matrimonio tra il signor Morandini di Tricesimo e la signorina Olga Comelli di Rizzolo. La Chiesa l'aveva fatto ancor prima.

### IL CAMBIO

ROMA, 22. — Il cambio per domani è 100.51.

## Da TOLMEZZO

### Sull'infanticidio avvenuto in quel di Ovaro - Arresto per ubbriachezza e detenzione di armi e proibite

Ci scrivono, 22, (n.):

Faccio seguito al cenno d'infanticidio di cui il vostro giornale del 21 andante, per comunicarvi che la scoperta del grave reato avvenne in seguito a lettera anonima diretta al signor Sindaco di Ovaro che la trasmise al maresciallo dei carabinieri di Coneglians e questi, rivoltosi alla levatrice Toppan Costanza della località Baus, ebbe vaghe indicazioni sulla Rosean Giovanna. Sottoposta costei a stringente ed abile interrogatorio, sul principio, si mantenne sulle negative, ma poi finì per confessare che alle ore 16 di un imprecisato giorno dello scorso novembre si era sgravata d'una bambina morta, frutto d'illecito amore, seppellendola subito dopo fra due pietre in una specie di caverna nel bosco Agrons distante 600 metri dalla propria abitazione.

A questa dichiarazione di colpabilità la Rosean fu arrestata procedendosi al disseppellimnto del cadaverino.

S'ignora il risultato dell'autopsia cadaverica, cioè se la bambina nacque viva o morta, circostanza questa importantissima è mantenuta segreta dalla autorità inquirente.

La Rosean fu tradotta nelle locali carceri Giudiziarie ed esterniamo una lode al bravo maresciallo di Comeglians che seppe far luce completa sul grave reato.

*** Alle ore 19 d'ieri il bravo e zelante maresciallo Simonetto Gaspare comandante la locale stazione dei carabinieri con un milite, nella trattoria Corona arrestò Fumi Luigi fu Gio. Batta d'anni 30 da Sezza e Adami Giosuè, d Giacomo, d'anni 25 di Lauco, entrambi muratori perchè in istato di manifesta e ripugnante ubbriachezza ed in possesso di coltelli serramanico di genere proibito.

## Da PEONIS

### Echi dell'incendio

Ci scrivono, 22, (n.):

La notte del 16 al 17 agosto p. p. un grave incendio distrusse qui tre case d'abitazione dei villici Mamolo Giovanni, Luigi e Cuzzi Antonio. Il danno fu disastroso per i tre poveri colpiti perchè i locali non erano assicurati. Per iniziativa di egregie persone di qui fu costituito allora un comitato di soccorso, presieduto dall'onorevole sindaco di Trasaghis signor Feregotti Lorenzo e Di Pantolo Giovanni di Stefano, il quale iniziò l'opera della raccolta dell'obolo pubblico, che fu distribuito il denaro raccolto ai danneggiati suddetti i quali compiono il dovere d'esternare i loro ringraziamenti ed i sensi di sincera gratitudine ad ogni persona che in questa amara circostanza volle stendere la mano beneficandoli.

Ed in particolare modo giunga il loro grazie all'onorevole sig. sindaco Feregotti, all'on. deputato del collegio all'on. cav. Di Toma di Osoppo, ai rev. curati del Comune di Trasaghis al Geometra signor Mamolo, all'Impresa Trombetta, al signor Di Santola Giovanni Steffano, al Maestro Stefanutti, nonchè ai signori Zilli e Franzil assessori di Alesso, signor Orlando Osvaldo di Avasinis signor Vidoni e Cecchini impiegati comunali di Trasaghis, i quali signori oltre al proprio aiuto materiale vollero adoperarsi acchè l'atto di carica si esplicasse in ampio modo pel miglior giovamento alla sventura.

## Da CIVIDALE

### Ufficiatura funebre - Servizio ferroviario - Esposizione 1912 - Teatro

Ci scrivono, 22, (n.):

Alle undici di oggi, nella Basilica, ebbe luogo l'ufficiatura funebre, per i caduti in Tripolitania e Cirenaica, promossa dalle associazioni cattoliche locali.

Il tempio era tutto occupato.

Intervennero le Autorità civili e militari e la scolaresca.

Il maestoso coro era parato a lutto.

Nel mezzo della Basilica si ergeva il catafalco circondato da ceri ardenti. Un trofeo con la bandiera abbrunata ed un fascio d'armi completava il quadro.

Funzionava Mon. Tessitori. Ai lati del catafalco erano allineati soldati Alpini.

Le Società cattoliche avevano le loro insegne (gonfaloni-bandiere).

Venne cantata la messa con accompagnamento d'oragno. Sul finire della ufficiatura, alcuni soci del Gabinetto S. Paolino, raccolsero offerte per le famiglie bisognose dei caduti.

Sulla porta principale della Basilica era stata collocata la seguente scritta:

« Cividale — Ai prodi caduti combattendo — per la Patria — Pietose onoranze funebri — oggi tributano. —

Gli uffici, i negozi, le officine ecc. si chiusero durante la cerimonia.

*** I lagni per i ritardi dei treni sono continui. Ma fra i treni che urta i nervi più degli altri, è quello che dovrebbe arrivare a Cividale alle 13.43, mentre per sòlito non arriva mai prima delle 14.

I viaggiatori si presentano alla stazione di Udine all'ora prescritta, e devono per sistema adottato attendere oltre mezz'ora sotto la tettoia e buscarsi un buon raffreddore, perchè manca anche la sala d'aspetto.

Qui si stima che se la Società Veneta, invece che pensare al solo suo tornaconto, istituisse dei treni merci, i lamenti cesserebbero, perchè il servizio passeggieri sarebbe molto meglio regolato. Per oggi basta così.

*** Domani sabato, alle 20.30 presso la sede Commercianti, E. I. si aduneranno i vari comitati e sottocomitati allo scopo di prendere un preliminare accordo sul lavoro di organizzazione della Mostra, che dovrà iniziarsi al più presto possibile.

*** Ieri sera alle *Manovre d'Autunno* della Compagnia Parigi, il teatro era affollato.

L'esecuzione fu così così, e l'orchestra fece ciò che poteva fare con due sole prove affrettate.

## Da S. VITO al Tagliamento

### Per due partenze - Cinematografo

Ci scrivono, 22, (n.):

Mercoledì sera ebbe luogo la cena d'addio offerta dal Circolo Unione al pretore sig. Anselmo Tosatti ed alla sua signora, che partono.

Parlò per la circostanza il cav. avv. Piergiorgio Petracco; anche l'avvocato L. Franceschinis prese la parola.

Il pretore pronunciò parole di ringraziamento.

*** Domani partirà l'egregio tenente dei RR. Carabinieri Antonio Battiti; egli, dietro sua domanda, viene trasferito in Tripolitania.

Stasera ha luogo un banchetto di addio al quale interverranno, per salutare il partente, le autorità cittadine e gli amici.

Noi pure auguriamo al volonteroso soldato fortuna e gloria.

*** Domenica 24 dicembre si darà una straordinaria rappresentazione cinematografica al nostro Sociale per cura del cinematografo « Pordenone ».

Lo splendido e grande programma si eseguirà due volte; la prima alle ore 5 pom. e la seconda alle 8.30.

Lunedì 25 collo stesso orario, altro grande programma. Verranno pure dato le interessantissime films della guerra Italo-Turca.
una straordinaria rappresentazione cent. 30.

## Da PORDENONE

### Il commissariato e la sottoprefettura - Albero di Natale - Le sottoscrizioni - Il comitato pro Croce Rossa - Una rinuncia - Per il congiungimento di Pordenone con Aviano

Ci scrivono, 22, (n.):

Come abbiamo già detto, la data della venuta della sottoprefettura a Pordenone è ancora un mito.

Quello però che è positivo è che l'on. Santini, proprietario della casa ove ha sede presentemente il Commissariato, ha dato la disdetta per il giorno 11 maggio 1912.

L'on. Santini inoltre ha proposto alle autorità la compera del suo fabbricato per L. 30 mila, dichiarandosi contrario ad apportare le modificazioni consigliate dal Genio Civile per l'adattamento dei locali ad uso dello sottoprefettura.

Cosicchè per quel giorno il Commissariato dovrà aver trovato una nuova sede, che ora non si sa se debbasi affittare per sede del Commissariato o per sede di sottoprefettura.

Intanto le nostre autorità si affaccendano per risolvere la questione.

*** Domenica 24 corr. avrà luogo al Teatro Sociale, l'albero di Natale dei bambini dell'Asilo Infantile V. E.

La tela si alzerà alle ore 15 precise: durante lo svolgersi dell'interessante programma presterà servizio la banda di Torre.

*** La sottoscrizione pro famiglie dei morti e feriti ha raccolto a tutto oggi lire 547; quella per le famiglie dei richiamati L. 1323.

*** Oggi in Municipio ha avuto luogo l'ultima adunanza del Comitato pro Croce Rossa.

Vennero esaminate le proposte dei giovani udinesi che volevano ripetere anche a Pordenone la brillantissima serata che diedero al « Minerva » di Udine, ma la proposta non fu potuta accettare perchè le spese dello spettacolo salivano ad una cifra troppo ingente: circa 200 lire.

Della proposta di una rappresentazione cinematografica fatta dal proprietario del Cine San Marco, non fu creduto di tener conto. Il Comitato decise di sciogliersi, dopo aver constatato che le sottoscrizioni hanno fruttato circa 3700 lire che verranno rimesse al Comitato Centrale della Croce Rossa.

Francamente, pur plaudendo all'opera degli egregi signori che hanno raccolto l'obolo della popolazione, non possiamo non esprimere il rincrescimento che il Comitato non abbia potuto o saputo escogitare niente di diverso delle sottoscrizioni per raccogliere le offerte della pietà cittadina.

*** Con recente deliberazione il consiglio provinciale nominava membro della Deputazione Prov. Amministrativa l'egregio cav. avv. F. C. Etro. Per motivi di famiglia e di età il nominato ha ieri rinunciato all'onorifico incarico.

*** Martedì 26 corr. avrà luogo nelle sale municipali una riunione di sindaci e di persone influenti dei comuni che si trovano sul tracciato della progettata linea Pordenone-Aviano.

Notiamo che la linea a scartamento normale costerebbe 1 milione mezzo, mentre a scartamento ridotto la spesa sarebbe di circa 800 mila lire.

## Da SPILIMBERGO

### Consiglio comunale - Occhio alle palle

Ci scrivono, 22, (n.):

(Tiflis) — Mercoledì venturo alle ore 15 si radunerà in seduta straordinaria il nostro Consiglio Comunale per trattare in merito al seguente ordine del giorno:

IN II. LETTURA

1. Approvazione delle spese facoltative inscritte nel bilancio del Comune per l'anno 1912. — 2. Concorso del Comune per le famiglie dei morti e feriti in guerra e per la Croce Rossa. — 3. Aumento di assegno alla Congregazione di Carità. — 4. Modificazioni al capitolato medico e degli assegni ai sanitari. — 5. Inscrizione del Comune alla Società Storica Friulana quale Socio onorario.

IN I. LETTURA

6. Provvedimenti per l'appalto della pesa pubblica. — 7. Provvedimenti per l'ampliamento del fabbricato scolastico del capoluogo. — 8. Sulla costituzione di un Consorzio per un nuovo acquedotto. — 9. Aumento di assegno alle levatrici.

*** Il Sindaco avverte che nei giorni di lunedì e giovedì di ogni settimana dalle ore 13 alle ore 15 le truppe del presidio eseguiranno esercitazioni di Tiro nel Poligono della Società di Tiro a Segno.

## Da PALMANOVA

### Beneficenza

Ci scrivono, 22, (n.):

Diamo l'elenco della oblazioni pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Giuseppe Silvestri:

Bertossi dott. Giacomo L. 1 — Coloricchio Giovanni 0.50 — Mazzolini Giovanni 0.50 — Marni Augusto 1 — Gregoratti Giulio 0.50 — Fraina Maria ved. Tempo 0.60 — Gaspardis Giorgio 0.50 — Avinci Antonio 0,50 — Scrosoppi Francesco 1 — Bert Ernesto 0.50 — Franolini Carlo 1 — Desio Antonio 1 — Vacchini R. Roselli 1 — Del Mondo Antonio 0.50 — Sclauzero Cesare 0.50 — De Lorenzi Antonio 1 — Gurisatti Valentino 1 — Piantazzola Giovanni 0.50 — Candotti Orsola 0.50 — Merletta Orazio 0.50 — Andriano Rapetti 0.50 — Pagnucco Luigi 0.50 — Demetrio Frattegiani 0.50 — Mucelli Adele 0.50 — Pizzamilio Lucia 0.80 — Bonin Giacomo 0.50 — Madussi Ferdinando 0.50 — Bossi e Brumatti 0.50 — Olivo Gino 0.50 — Buri Ennio 1.

## Da MANIAGO

### I nostri soldati in Tripolitania

Ci scrivono, 22, (n.):

Tiziano Massaro di Vincenzo, caporale maggiore nella terza batteria da Montagna, scrive da Tripoli, in data 14 corrente, alla sorella Adele:

*Carissima sorella,*

Il giorno 10, di sera, ricevetti una tua cartolina, con la quale mi domandi se ha preso parte al combattimento del giorno 26 ottobre; di ciò ti ho scritto già in una cartolina spiegandoti un poco di quello che ho passato in quella triste giornata, ed il rimanente te lo spiego con questa mia.

Il 26 ottobre, di mattina, la mia ed un'altra batteria abbiamo avuto l'ordine di avanzare e siamo subito andati addosso al nemico. Cara sorella, se avessi visto che razza di combattimenti, da un momento all'altro; le pallottole cascavano come la pioggia, il rombo dei cannoni che sparavano assordava le orecchie, continuamente, sicchè era proprio un affare serio.

Ti dico il vero, cara sorella, è stato il signore che mi ha aiutato, perchè una brutta giornata come il 26 non la ho mai passata, ed eravamo rassegnati a non veder più andare a monte il sole; ma invece dopo nove ore di combattimento e una gloriosa avanzata abbiamo vinto, ed io ho portato il mio capitano sulle spalle al di là di un Torrente.

Le giornate del 4 e 5 corrente hanno segnato la vittoria dell'artiglieria da montagna, ma in confronto del 26, furono passeggiate, essendo ben piazzati e tenendo i turchi a distanza fino a metterli fuori di combattimento. Scusa del mal scritto, ma sono seduto in terra e scrivo sul ginocchio.

Leggendo la tua lettera dove dice, che presto speri di abbracciarmi, mi sono venute le lagrime. Fosse vero! I denari che mi avete spedito, voi e il fratello Antonio, non li ho ancora ricevuti; per fortuna che adesso siamo in condizione da non poter spendere. Sperava anche quest'anno, come l'anno scorso, di passare il Natale insieme, ma invece no, sarà per le feste di Pasqua.

Saluto tutti di famiglia.

Tuo fratello *Tiziano*.

## Da S. DANIELE

### Consiglio comunale

Ci scrivono, 22, (n.):

Fu nominato medico-chirurgo del secondo riparto il dott. Luxardo, che riportò nella valutazione dei titoli punti trenta su trenta. Il dott. Luxardo riportò l'unanimità dei voti: 18 su 18 votanti.

Por Villanova fu riconfermata la levatrice interinale Zamparo-Mattiussi.

*** La recita di beneficenza pro Tripoli lascierà nell'animo di tutti un indimenticabile ricordo. Alla splendida serata intervenne un pubblico numerosissimo, un vero pienone. Meritano uno speciale elogio tutti gli improvvisati artisti, che dimostrarono attitudine per la recitazione; e si prepararono coll'idea di voler riuscire bene e di soddisfare il pubblico chiamato al teatro per un nobile scopo.



# Cronaca Cittadina

## Comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti operanti in Tripolitania

Somma precedente L. 30730.91

XXXVIII ELENCO

Comune di Pordenone L. 250.—

*Versate dal sig. Battista Brosadola, raccolte sulle schede N. 701, 702, 1010, 1013:*

*Personale della ditta Paolo Morassutti in Zeltweg*

Inticio Giuseppe cor. 5 — Gaetano Cozzi 5 — Santin Luigi 5 — Nicolò Plozner 6 — Francesco Buzzi 4 — Conte Zeffirino 10 — Filippa Sturma 10.

*Idem in Knittelfeld*

Clonfero Rodolfo cor. 20 — Brosadola Battista 20 — Silvio Somma 5.

*Idem in Tamzweg*

Antonio Muzzi cor. 15 — Attilio Zangiacomi 10 — G. B. Toson 5.

*Idem in Ossiach*

Dante Castellani cor. 5 — Attilio Porro 5 — Giovanni Castellani 2.

*Idem di Clerdrauburg*

Paolo Sottocorona cor. 15 — Angelo Sellenati 10 — Famiglia Margutti 9 — Famiglia P. Lenisa 5 — Gondolo Antonio 2.

*Idem in Köflach*

Gio. B. Kostnapfel di Udine cor. 5 — Umberto Bot di Casarsa 5 — Famiglia Giuseppe Plos di Susans 10 — Bonifacio Piussi 10 Maria de Simoni 10 — Del Fabbro G. Batta 5.

Operai della ditta suddetta corone 33.60, pari a L. 264.17

**Totale L. 31,245,08**

(*Continua*)

*N.B. — Si pregano i signori detentori delle schede di effettuare i versamenti solo a mani del cassiere del comitato, signor Ugo Zilli.*

## Sottoscrizioni Nazionali presso la Banca d'Italia

*Aa favore del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana:*

| | |
|---|---|
| Versamenti precedenti | L. 7661,13 |
| Comune di Rivolto | » 172.80 |
| Totale ad oggi | L. 7833,93 |

*A favore del Comitato Centrale di soccorso alle famiglie bisognose dei militari morti e feriti:*

| | |
|---|---|
| Versamenti precedenti | L. 6700,74 |
| Municipio di Azzano Decimo per altrettante versate dalla popolazione di quel Comune | » 200.— |
| Comune di Amaro per il comitato di soccorso di Amaro | » 171,95 |
| Fulvio Francesco per il Comitato del Comune di Martignacco | » 859.26 |
| Comune di Casarsa | » 200.— |
| Beorchia Giuseppe, raccolte fra gli italiani residenti a Gersthofen (Baviera) | » 256.15 |
| Municipio di Azzano Decimo | » 100.— |
| Sig. Luchini Luchino per il Comitato di soccorso del Comune di S. Giorgio della Richinvelda | » 188.— |
| Municipio di Azzano Decimo per altrettante raccolte dalla popolazione di quel Comune | » 200.— |
| Totale ad oggi | L. 9036.10 |

## Un concittadino partito per Bengasi

Il sottotenente di complemento, signor Locatelli, figlio del cav. Omero, direttore della Banca Popolare, che presta già da qualche mese servizio al secondo reggimento fanteria (Brigata Re), è partito iersera con il treno delle 20.5 per Napoli, ove s'imbarcherà subito diretto a Bengasi.

Il sottotenente Locatelli sarà aggregato al 79.o reggimento fanteria.

## L'incendio di ieri sera

Ieri sera, alle ore 20 circa, per causa ancora ignota, scoppiò un incendio nel laboratorio della ditta Brusconi in piazza Venerio.

Fortunatamente, il fuoco fu segnalato in tempo, di modo che i pompieri riescirono in brve ad estinguerlo.

Un pancone di falegname e qualche utensile andarono distrutti dal fuoco.



## Consiglio sanitario provinciale

(Seduta del 22 dicembre)

**Comunicazioni**

Il cav. dott. Frattini, medico provinciale, dà comunicazioni sulle condizioni sanitarie della Provincia che nel complesso sono ottime.

Un telegramma giunto in giornata gli annunciò che si erano avuti pochi casi di febbre tifoidea a Tiezzo, frazione di Azzano Decimo.

**L'acquedotto del Rio Gelato**

Il signor PlinioZuliani svolge ampiamente la sua interpellanza circa ai dubbi sulla quantità e sulla qualità dell'acqua del Rio Gelato, messi innanzi dall'ing. Rosmini. Siccome l'acqua del Rio Gelato deve alimentare un acquedotto che dovrà servire a un numeroso gruppo di Comuni della Provincia, lo impensieriscono alquanto gli appunti mossi dall'ing. Rosmini e desidererebbe avere delle informazioni che lo tranquillassero.

Il cav. dott. Frattini, ringrazia l'interpellante, perchè in questo modo gli viene offerta l'occasione di dare le più ampie spiegazioni sulla grandiosa opera che darà acqua in quantità e potabilissima alla parte centrale del Friuli.

E' vero che il Rio Gelato alla sua borgata dà solo cinque litri di acqua al minuto secondo, ma si tratta del piccolo Rio Gelato, mentre l'acquedotto verrà alimentato dal grande Rio Gelato. L'acqua del Tagliamento scorre nel letto del fiume fra le ghiaie e passa nel sottosuolo, formando per così dire un secondo fiume sotterraneo che dilaga sotto tutte le colline moreniche, ed è questa l'acqua che alimenterà il nuovo acquedotto. Nel progetto dell'ing. De Toni si calcolavano 70 litri al minuto secondo, ma se ne potranno avere 100 litri e anche di più.

Circa l'inquinamento dice che tutte le derivazioni d'acqua sono inquinate, ma si può però porvi riparo con un campo di raccolta e con una zona di protezione, si fa cioè un prato speciale con sola erba, adoperando solamente concimi artificiali con esclusione assoluta di concimi animali.

Il cav. uff. ing. Cantarutti aggiunge altri importantissimi dati a quanto disse il cav. dott. Frattini.

Ricorda molto opportunamente che il compianto ing. Grablovitz aveva elaborato un progetto per portare l'acqua del Rio Gelato a Trieste, calcolando sopra un quantitativo di mille litri al minuto secondo.

L'interpellante, signor Zuliani, si dichiara pienamente soddisfatto delle spiegazioni avute.

Dopo breve discussione viene approvato ad unanimità il seguente ordine:

« Il Consiglio sanitario provinciale, chiamato dalla odierna interpellanza relativa alle sorgenti del Rio Gelato, a pronunciarsi nuovamente, circa la quantità e qualità delle acque che dovranno alimentare il costruendo acquedotto del Friuli centrale; preso atto della relazione del medico provinciale, concludente per la assoluta potabilità dell'acqua nonchè delle spiegazioni offerte dall'ing. Cantarutti nei riguardi della quantità dell'acqua da derivare; assicurato per sua piena conoscenza dei dati di fatto e per chiare notizie avute circa i criteri dello svolgimento del progetto, che nessun pericolo d'inquinamento potrà mai avverarsi nella presa razionalmente costruita, e collocata, così da raccogliere le acque prima del loro effioramento all'esterno, ciò che non avviene per la presa di altri acquedotti, constatato anche in base agli studi dei tecnici, che la falda d'acqua sotterranea della zona del Rio Gelato, è di tale ricchezza da rispondere a tutti i bisogni presenti e futuri, così dell'acquedotto in studio, come di altri maggiori.

Riconferma

la sua assoluta fiducia nel pieno successo dell'opera che, sia nei riguardi igienici che economici, apporterà inapprezzabili benefici ad una vasta zona del Friuli ».

**Gli albi per i sanitari**

Si passa poi alla discussione di altri argomenti.

Si approvano gli albi provinciali per gli ordini dei sanitari, come prescrive l'ultima legge.

**Cimiteri**

Si approva la relazione di visita dei cimiteri di Musi di Lusevera, Caneva e Casanova di Tolmezzo, Pasian di Prato e Cabia di Arta.

Si approvano pure i progetti per i cimiteri di Martignacco (capoluogo), e frazione di Faugnacco, e Cisterna di Coseano.

**L'ufficiale sanitario di Cividale**

Venne proposto il dottor Mazzocca Alfredo per la nomina d'ufficiale sanitario di Cividale in sostituzione del rinuncitario prof. cav. Accordini.

**Conferma**

Confermò in carica le persone componenti l vecchio Comitato per il Collegio per gli orfani dei sanitari di Perugia.

**Telefoniste e merlettaie**

Diede voto favorevole per la proposta modificazione di orario delle telefoniste di Pordenone e merlettaie di Fagagna.

**Consorzi di veterinari**

Il veterinario provinciale dott. Ristori e il veterinario dott. Corazza di Sacile riferiscono intorno ai capitolati pei nuovi consorzi veterinari di Martignacco e di Ampezzo.

**Un voto di plauso al dott. Ristori**

Il dott. Rubini propone un voto di plauso (che fu approvato) al dott. Ristori che con tanto amore si occupa della sistemazione dei servizi veterinari nella nostra importante provincia.

## Echi d'una grave disgrazia

Ieri dovevano seguire i funerali della disgraziata giovane Bellina Luigia di anni 24 domestica della famiglia Petronio, che da sabato scorso veniva trasportata al nostro ospitale a causa di due ferite alle gambe prodottesi in seguito ad un grave sinistro occorsele accidentalmente.

Sembrava che la disgraziata giovine potesse salvarsi, ma purtroppo, nella giornata di martedì essa cessò di vivere, in seguito a complicazioni avvenute.

Tutto era già pronto pel trasporto della salma a Pozzuolo, suo paese natio, ma nella giornata di ieri; in seguito a rapporto della P. S., le autorità disposero perchè il cadavere venisse trasportato nella camera mortuaria del nostro cimitero e sottoposto all'autopsia affine d'appurare se le cause della morte furono le lesioni riportate per il sinistro occorsele, oppure per avvenute complicazioni.

Il pretore del primo mandamento dott. Borsella, assistito dal cancelliere Bisaccia, con il dott. Liuzzi si recò ieri nel pomeriggio nello stallo *Al Veterano* per fare una inchiesta.

Molti compaesani della defunta che erano convenuti per partecipare ai funerali della disgraziata giovane assistenono alle indagini delle autorità.

Unanime era il compianto per la povera giovane, che tutti speravano potesse sopravvivere: pur troppo la scienza medica, e le affettuose cure della famiglia che l'ospitava, a nulla valsero contro la fatalità del destino.

## L'allacciamento di Udine con la Pedemontana

E' stato, in questi giorni, a Udine il comm. Ovazza, direttore generale delle costruzioni, accompagnato dall'ispettore generale ing. Piasco per prendere notizia dello studio di massima eseguito dall'ing. Gallo, sul tronco ferroviario da Cornino a Udine, in allacciamento con la Pedemontana.

I due ingegneri percorsero in automobile la linea progettata, accompagnati dal sindaco di Udine e conferirono poscia con l'on. Girardini.

Un comunicato ufficiale della Giunta dice che l'allestimento del progetto di massima, per questa linea importante anche nei riguardi strategici, rappresenta un primo passo verso la soluzione del problema.

Sinceramente lo auguriamo.

## Le macellazioni pel Natale

Si sapeva già che quest'anno, dato il notevole aumento della popolazione, le macellazioni bovine per le prossime feste, sarebbero state superiori agli anni decorsi, ma ad onore del vero dobbiamo però soggiungere che la qualità riscontrata dalle carni fu superiore ad ogni aspettativa.

Non parliamo dei rivenditori di carne di prima qualità i quali acquistarono i migliori capi esistenti in Friuli.

Basterebbe citare il magnifico bue della Premiata ditta Del Negro Giuseppe che diede a netto chilogrammi 550 di carne per farsi un'idea della grossa taglia dell'animale; tantochè il sig. Del Negro riportò anche quest'anno il primato sulla qualità e sul peso.

Infatti egli macellò l'altra sera altri due superbi buoi che complessivamente diedero ben 1502 chili di carne.

E che dire dei bellissimi capi presentati dalla ditta Alfonso Pravisani?

Premiati in una recente esposizione del bue grasso, non potevano non dare una rendita migliore ed il loro peso fu di chilogrammi 1026. Dai competenti furono giudicati di qualità superlativa. Così dicasi dei buoi del signor Blasoni Giov., del sig. Rinaldo Del Ne... e dei Fratelli Del Negro, di taglia tanto grossa che era una rarità al vederli. Finissimi pure quelli di Cantoni Vittorio che pesarono circa 8 quintali; quelli delle Ditte Pascoli Andrea e Croattini Angelo (splendidi davvero) e che diedero nove quintali di carne i primi, 8.95 i secondi. La nuova ditta Rigo e Rassatti ex agenti dei Fratelli Sartori e che assunsero in questi giorni la ex macelleria Comunale macellaorno due buoi di razza friulana finissimi. Non meno splendidi quelli del macellaio sig. Bon Antonio, Fioritto Remo, Livotti Luigia, Monti Luigi, Bellina Giuseppe, Gottardo Cirillo, Trangoni Angelo e Pietro Del Negro (questi capi sono eccezionali per qualità). Da ultimo citeremo quelli di Manganotti Pio, Gismano Luigi, Luigi Manganotti, Bellina Fratelli, e Bertoli Giovanni successore alla ditta F.lli Sartori che rappresentano i più bei tipi della razza friulana.

In conclusione, tutti i macellai senza distinzione gareggiarono affinchè le esigenze della loro clientela vengano completamente soddisfatte.

A tutti auguriamo buoni affari!

### Per la Croce Rossa Italiana

di qui il signor capitano Andrea Boaria aiutante di campo della Brigata Re, ha versato alla Banca di Udine Cassiera della Sezione, l'importo di lire 25, ricavato da vendita di ritratti fotografici di S. E. il generale Carlo Caneva. — La Presidenza ringrazia.

### Bollettino del Ministero dell'interno

*Pubblica sicurezza.* — Picariello delegato di seconda classe da Cividale è traslocato a Piana dei Greci.



### Teatro Minerva
### CINEMA SPLENDOR

Questa sera si riprendono le rappresentazioni cinematografiche.



## VOCI DEL PUBBLICO
### Paderno e la luna

Ci scrivono, 22, (n.):

La frazione di Paderno aveva *ab immemorabile* per unica illuminazione notturna quella della luna..., quando c'era: ed i suoi pacifici abitanti pareva che ci si fossero felicemente abituati e se ne trovassero per lunga consuetudine, anche soddisfatti; certo così doveva pensare anche il Municipio di Udine, dal momento che quei frazionisti, buona gente, non avevano mai osato sognare, e tanto meno domandare, qualchecosa di più.

Ma l'incalzare del civile progresso fece, anni fa, sentire all'amministrazione Comunale che non era forse troppo decorosa una illuminazione tanto retriva, capricciosa e instabile in una frazione così importante e così prossima alla Città; e si provvide allora il paese di 4 o 5 fanali a petrolio, che poi furono sostituiti con altrettanti a gas acetilene.

Però Paderno non può stare senza la luna; perchè i fanali ad acetilene il Municipio li fa accendere soltanto nelle notti che il lunario segna *senza luna.* Così può darsi che la luna sia al disopra delle nubi, al disopra della nebbia, al disopra del temporale: non conta niente! quelli di Paderno devono vederla lo stesso, o almeno esserne illuminati lo stesso: se no... peggio per loro!

Così sono delle notti paurosamente oscure, in pieno plenilunio... sul lunario: acqua, nebbia, vento, biciclette e fango di strade fanno tirar giù moccoli al viandante, che deve tirar innanzi tra il buoio pesto, inciampando malamente e inzaccherandosi ad ogni altro passo; ma questi moccoli, ve l'assicuro, non sono per la innocente e tonda luna!

## Arte e Teatri
### La «Rosmunda» al Minerva

Un vero avvenimento artistico si prepara al nostro Teatro Minerva: nei giorni 7 ed 8 gennaio p. v. si daranno il *Mantellaccio* e la *Rosmunda* il recentissimo successo del giovine grande poeta di Prato, Sem Benelli.

Protagonisti nella *Rosmunda* saranno gli stessi artisti che ottennero così segnalato successo al Lirico di Milano l'altra sera: l'impareggiabile Irma Grammatica, Gualtiero Tumiati e Tempesti.

L'aspettativa è vivissima: le prenotazioni sono già iniziate.

### La Duse sta bene

VIENNA, 22. — I giornali di Vienna e di Berlino avevano recato in questi giorni notizie secondo le quali Eleonora Duse sarebbe gravemente ammalata. Ora il «Tagblatt» ha da Milano: Informazioni attinte nei circoli teatrali di Milano smentiscono recisamente la notizia di una grave malattia dell'atrice. La Duse da alcune settimane si trova a Roma, dove in questi giorni la vide il commediografo Butti che la trovò in ottime condizioni fisiche e psichiche. La Duse ha manifestato l'intenzione di recarsi in primavera a Tripoli.

### I trionfi di Novelli a Vienna

VIENNA, 22. — Ermete Novelli chiuse ieri con la «Morte civile» il breve ciclo delle sue rapresentazioni alla «Neue Wiener Buhne». Il pubblico, che le prime sere scarseggiava, si fece a poco a poco più assiduo tanto che dalla quarta recita in poi il teatro era sempre affollato. Novelli suscitò veri deliri di entusiasmo, specialmente l'altra sera nel «Luigi XI».

Ier sera tutto il teatro pianse assistendo alle tragiche vicende di *Corrado* nel vecchio dramma di Giacometti. Fra le acclamazioni frenetiche del pubblico fu presentata al grande artista una corona d'alloro colossale con nastri tricolori e moltissimi fiori. A spettacolo finito il Novelli dovette arrendersi alle insistenti preghiere del pubblico e recitò un monologo esilarantissimo in chiusa del quale prese commiato dal pubblico dicendo «arrivederci» e da centinaia di bocche si rispose cordialmente ed affettuosamente al saluto «arrivederci».

La colonia italiana diede poi un banchetto in onore di Novelli.



# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### Si insiste dalla stampa estera nel ripetere la voci di pace

VIENNA, 22. — *Il* Neues Wiener Tagblatt *ha da Costantinopoli: Ieri alla Camera il granvisir parlò del problema delle trattative di pace. Si ammette generalmente la possibilità di una prossima conclusione della pace.*

*I giornali hanno informazioni che sembrano provenire dai circoli della Porta, il Governo sarebbe già presso a poco d'accordo sula base dei negoziati con le grandi Potenze che fanno da mediatrici. Anche il Governo italiano si sarebbe dichiarato pronto ad accettare la mediazione delle Potenze amiche. Le trattative preliminari si inizieranno probabilmente dopo lo scioglimento della Camera che, nonostante tutte le affermazioni contrarie, avverrà fra brevissimo tempo. Se nei circoli competenti di Costantinopoli prevale ora una tendenza favorevole alla pace, lo si deve in parte alla grave situazione in Macedonia ed in Albania.*

### Una stolida accusa della Turchia
#### La storia del lupo e dell'agnello

ROMA, 22, (notte). — La *Tribuna* reca che il governo è informato che la Turchia si prepara a denunciare alle potenze l'uso, da parte dei nostri, dei proiettili *dum-dum*.

Anzi il *Frendemblatt,* in una notizia tendenziosa da Costantinopoli, dice che il ministro della guerra turco è in possesso di documenti provanti anche che i proiettili *dum-dum* sono di fabbrica italiana.

Evidentemente trattasi d'un trucco puerile.

Nessuna fabbrica d'armi italiana ha mai fabbricato proiettili esplosivi.

Vero è che nei nostri campi di tiro, per elementare precauzione, si adoperano proiettili frangibili che al minimo urto con un ostacolo perdono la loro forza.

Sarebbe quindi stato assurdo armare i nostri con questi proiettili.

Evidentemente la Turchia vuole in certo modo avere il pretesto per reagire contro le nostre precise e documentate accuse di crudeltà.

### La condanna
#### di un altro arabo traditore

ROMA, 22, notte. — Il *Corriere d'Italia* ha da Tripoli:

«Continuano le indagini sul tradimento degli arabi nelle giornate del 23 ottobre. Spesso giungono nuove informazioni, talvolta raccolte dai giornalisti, che mettono subito in opera i carabinieri e le squadre mobile per le indagini che quosi sempre son fruttuose.

Giorni or sono è stato scoperto che l'arabo Selmi Messiadi era tra i caporioni della giornata del 23 ottobre e che non solo aveva incitato alla rivolta, ma che di propria mano aveva ucciso cinque dei nostri.

L'arabo è stato giudicato dalla Corte Marziale e non ostante la sua audace negativa, le prove contro di lui furono così schiaccianti, che venne condannato a morte.

L'esecuzione avrà luogo domani, secondo gli usi locali.»

### I feriti di Bir Tobras

ROMA, 22, (notte). — La *Tribuna* ha da Tripoli che tutti i feriti di Bir Tobras migliorano e che fortunatamente nessuno di essi è in grave stato.

Durante la giornata d'oggi nessuna ricognizione è stata fatta da Ain Zara.

### Gli ascari in Cirenaica

ROMA, 22, (notte). — Oggi è partito da Tobruk il piroscafo «Sannio» diretto a Massaua dove imbarcherà un reparto di ascari e 120 cammelli destinati alla Cirenaica.

Il piroscafo è scortato da alcune torpediniere.

### Severe misure egiziane
#### contro il contrabbando delle armi

ROMA, 22, (notte). Il *Giornale d'Italia* ha dal Cairo che in seguito alle vivaci proteste degli italiani, le carovane in partenza per la Cirenaica saranno minutamente visitate dalle autorità locali, per impedire ogni tentativo di contrabbando.

### Consiglio dei ministri

ROMA, 22, (notte). — Oggi si è riunito il consiglio dei ministri che deliberò su affari d'ordinaria amministrazione.

### Verso la convenzione sanitaria con l'Argentina

ROMA 22, notte. — Oggi il signor Palacios ha rimesso nelle mani del ministro degli esteri la nota con la quale il governo argentino ufficialmente comunica la revoca delle misure sanitarie per i piroscafi provenienti dall'Italia.

E' imminente la nomina del delegato argentino che dovrà trattare con l'Italia per la stipulazione della convenzione sanitaria.

### Un desiderio della Regina Madre

ROMA, 22, notte. — Il *Giornale d'Italia* dice che S. M. la Regina Madre che da dieci anni non assisteva a nessuna rappresentazione teatrale, ha espresso il desiderio di frequentare l'imminente stagione al *Costanzi*.

### Un vecchio di 70 anni scomparso da Gorizia

GORIZIA, 22. — Da mercoledì sera manca da casa il maestro in pensione Francesco Gabrieuzig, di 70 anni, che soffriva da tempo di mania di persecuzione. Giovedì mattina la donna che gli faceva servizi trovò aperta la sua abitazione, al pianterreno di via Formica N. 36. Denunziò subito il fatto.

Ella suppone che il Gabrieuzig non abbia passato in casa quella notte. Ieri nei pressi di Peuma, furono rinvenuti alcuni vestiti, che certo appartenevano al povero vecchio, giacchè nelle tasche furono trovati documenti e biglietti di visita con il nome di lui. Dello scomparso, nessuna traccia. Si ritiene si sia suicidato.

### I drammi del corto circuito

PARIGI, 22, notte. — A causa di un corto circuito un'esplosione è avvenuta in una fabbrica di carta per sigarette. Le cinquecento operaie addette furono prese dal panico: due per salvarsi si gettarono dalla finestra ferendosi gravemente.

### Il maltempo a Parigi

PARIGI, 22, notte. — Tutte le comunicazioni telefoniche con Londra, Bruxelles, la Svizzera e l'Italia, sono interrotte a causa del maltempo.

### I GRANDI SCIOPERI IN INGHILTERRA
### Le gravi dimostrazioni a Dundee

DUNDEE, 22. — Alle 11 di iersera avvennero nuove dimostrazioni. Parecchie migliaia di scioperanti si raccolsero davanti alla stazione ferroviaria e fecero interrompere il movimento dei treni. La polizia a cavallo caricò ripetutamente la folla, ma fu fatta segno ad una tempesta di pietre e di altri proiettili. Quattro constabili furono feriti così seriamente, che dovettero essere portati all'ospedale.

Anche alcuni borghesi furono feriti. Alla fine fu ristabilito l'ordine.

### BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 22. — *Pressione* — In Europa la pressione massima 774 sulla Spagna, minima 740 sulla Scandinavia.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro poco variato in Sardegna, disceso altrove fino a 11 mm. sulla Calabria; temperatura irregolarmente variata; venti forti generali del terzo e quarto quadrante, pioggie al Sud della Sicilia, pioggierelle sparse in Val Padana e Centro, temporali nel Lazio, Campania e Basilicata.

Stamane cielo nuvoloso e coperto nel Veneto, Lombardia, Marche, Lazio, sulla Penisola Salentina e Calabria, vario in Lombardia, Marche, Lazio e Sicilia, sereno altrove; mare agitato intorno alle isole, da agitato a grosso nel Lazio e Toscana, agitato o mosso nel Golfo Ligure, barometro massimo 766 in Sardegna, 765 sull'Adriatico.

(Udine 22 dicembre)

Ore 8 termometro 5.3 — Massima 9.6 — Barometro 743 — Stato del cielo - Nebbioso — Vento - Sud — Pressione - Crescente.


Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
*Stabilimento Tip. Friulano - Udine*


Il fratello Luigi, le sorelle Margherita e Marianna, le nipoti ed i parenti tutti annunciano la dolorosa perdita della loro adorata sorella e congiunta

## TERESINA de CANDIDO ved. MISS

mancata quasi improvvisamente alle ore 15 di ieri venerdì.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 16 partendo dalla casa in via Iacopo Marinoni N. 6 e la salma verrà deposta nel tumulo di famiglia.

Si omettono le partecipazioni personali.

Udine 23 dicembre 1911.

## Municipio di Pordenone
### Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di vice-segretario comunale. Stipendio annuo L. 2400. Le domande dovono essere presentate entro il 31 dicembre corrente.

Documenti di rito e patente di segretario comunale. Età non superiore ad anni 40.

Il Sindaco
*A. Querini*

Appendice del *Giornale di Udine* (58)

# LA COLLANA DELLA REGINA

**Romanzo storico di ALESS. DUMAS**

Giovanna si tolse dallo spettacolo quasi ributtante presentato dalla epilettica. Ma appena ebbe fatti pochi passi verso la porta trovossi faccia a faccia con le due dame, le quali prima di passare nella sala dei convulsionari, guardavano con la maggiore attenzione la tinozza, le verghe ed il coperchio. Appena Giovanna ebbe veduto il viso della maggiore delle due dame, mandò anch'ella un grido.

— Che cos'è? chiese questa.

Giovanna levossi la maschera, e disse:

— Non mi riconoscete?

La dama fece e quasi subito represse un movimento, rispondendo quasi conturbata:

— No, madama. — Or bene! vi riconosco io, e sono per darvene la prova.

Voi avete dimenticata questa scatola in casa mia.

— Ma quand'anche ciò fosse, madama, chiese la maggiore, perchè tanta emozione? — Sono commossa dal pericolo che qui corre vostra maestà. — Spiegatevi. — Oh! non prima che vi siate messa questa maschera, madama.

E porse la maschera alla regina, la quale esitava, credendosi bastantemente nascosta nel suo cappuccio.

— Di grazia, non v'ha un istante da perdere, continuò Giovanna. — Fatelo fatelo, madama, disse sottovoce l'altra donna alla regina.

Questa si coperse macchinalmente il viso colla maschera.

— Ed ora venite, soggiunse Giovanna.

E trascinò le due donne con tal premura, che non sostarono se non alla porta della via, ove trovaronsi a capo di pochi secondi.

— Ma insomma? disse la regina respirando. — Vostra maestà non fu veduta da nessuno? — Non credo. — Tanto meglio. — Ma, insomma, mi spiegherete?.... — Che pel momento, vostra maestà creda alla sua devota serva quando questa le dice ch'ella corre il più grave pericolo. — E qual è mai questo pericolo? — Avrò l'onore di palesare tutto a sua maestà, s'ella degna di concedermi un'ora di udienza.

Ma è cosa lunga, e sua maestà qui può essere riconosciuta, notata. Oh madama, vedendo che la regina manifestava qualche impazienza, diss'ella alla principessa di Lamballe, unitevi a me, ve ne scongiuro, per ottenere che sua maestà parta e sull'istante.

La principessa fe un gesto supplichevole.

— Cedo, disse la regina poichè lo volete.

Indi voltassi verso la signora della Motte:

— Voi mi chiedeste una udienza? soggiunse.

Aspiro all'onore di dar a vostra maestà la spiegazione della mia condotta.

— Or bene, portatemi la scatola e domandate del custode Lorenzo; egli sarà avvertito.

E voltasi verso la via:

— *Kommen sie da, Weber!* gridò ella in tedesco.

Una carrozza accostossi con rapidità, e le due principesse vi si slanciarono. La signora della Motte rimase sulla porta finchè l'ebbe smarrita d'occhio.

— Oh! diss'ella fra sè, ho fatto bene a far quanto feci; ma per le conseguenze.... riflettiamo.

## XVIII. - MADAMIGELLA OLIVA

Intanto l'uomo che aveva accennato la pretesa regina agli sguardi degli astanti, batteva sulla spalla d'uno degli spettatori dall'occhio avido e dall'abito rappezzato.

— Per voi che siete giornalista, disse, che bel tema per un articolo! — In qual modo? rispose il gazzettiere. — Ne vorreste il sommario? Eccolo: « Pericolo di nascere suddito di una paese il cui re è governato dalla regina, alla qual regina piacciono le crisi. »

Il gazzettiere si mise a ridere.

E la Bastiglia? soggiunse. — Evvia! Non vi son forse gli anagrammi, la cui mercè si evitano tutti i censori reali?

Vi domando un po' se mai un censore potrà proibirvi di narrare la storia del principe Silù e della principessa Etteniotna, sovrana di Narfec? Eh, che ne dite? — Oh! sì, sclamò il gazzettiere infiammato; il pensiero è mirabile. — E vi prego di credere che un capitolo intitolato: *Le crisi della principessa Etteniotna in casa del fachiro Remsem*, otterrebbe un bel successo nella società.

Lo credo al par di voi — Or via, andate, e scrivetecelo col vostro miglior inchiostro. A proposito, quante copie stampate ordinariamente dei vostri libercoli? — Duemila. — Accettate questi cinquanta luigi, e fatene stampare seimila. — Come! signore; oh; oh! ma troppa bontà... Che io sappia almeno d'un mecenate si generoso. — Ve lo dirò nel mandar a prendere da voi un migliaio di copie a due lire cadima fra otto giorni. Badate di mettere alla pubblicazione la data di Londra.

— Come al solito.

— Signore, vi sono umile servo.

(*Continua*)

## I Cambi e le Borse Italiane

Francia (oro) 100.60, Londra (sterline) 25.35, Germania (marchi) 123.96, Austria (corone) 105.41, Pietroburgo (rubli) 267.98, Rumenia (lei) 93.85, Nuova Jork (dollari) 5.19, Turchia (lire turche) 22.72.

**Chiusura Borsa di Milano, 22**

*Rendita*: Italiana 3 3|4 0|0 contanti 102.22, fine dicembre 102.37 id. id. 3.1|4 0|0 102.20.

*Azioni*: Banca d'Italia 1503.—, Banca Commer. Ital. 882.—, Credito Ital. 580.50, Ferrovie Mediter. 420.— Naviga. Gen. It. 391.— Società Veneta 108.—.

*Azioni*: Londra 14.87, Svizzera 100.52

**Chiusura Borsa di Genova, 22**

*Rendita*: Italiana 3.3|4 0|0 contanti 102.22, id. id. fine dicembre 102.32, Italiana 3.1|2 0|0 102.32.

*Azioni*: Banca d'Italia 1597. —, Banca Commerciale It. 876.—, Credito Italiano 580. —, Ferrovie Merid. 618.50, id. Mediterr. 417.50, Navigazione Gen. Italiana 388.50, Raff. Ligure Lombarda 362.50, Acciaierie Terni 1.474.—, Eridania 736.—, Ansaldo Armstrong e C. 277.50.

**Chiusura Borsa di Parigi, 22**

*Rendita*: Francese 3 0|0 94.50, Italiana 3.3|4 0|0 101.90, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 77.18, Obblig. Ferr. Lombarde 279.—, Cambio su Italia 99,3|8 Rend. Turca, 90.40, Rend. russa 4891 84.30, id. 1906 104.40, id. 1900 103.10, Portoghese 66.30, Banca Commerciale 870.—

—0—0—0—0—0—✱—0—0—0—0—0—

## Orario Ferroviario

**Partenze da Udine**

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 17.15 - 18.10

per Cormons: O. 5.46, O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6.

per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 L. 21.30

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

per Cividale: M. 6 - M. 9.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogar - Trieste: A. 7 - M. 8 - M 13.21 - M. 16.10 M. 19.27

**Arrivi a Udine**

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17. D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25

da Villa Santina Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazio e per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D. 11.6 - O. 12.50 O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M 19.28 - A. 22.55.

da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.

da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.28 M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

**Tram Udine - San Daniele**

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51

ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.30 - 16.35 - 18-45

—0—0—0—0—0—✱—0—0—0—0—0—